



SUNAS
Sindacato Unitario Nazionale
Assistenti Sociali

PREVIDENZA COMPLEMENTARE & T.F.R.

Considerato che, in un futuro quanto mai prossimo, verranno stretti i rubinetti previdenziali (aumento dell'età pensionabile ed abbassamento degli importi pensionistici), "mamma Stato" ha pensato di usare altri soldi dei lavoratori per garantire quello che oggi è già garantito in automatico. Ecco che, di fronte ad una pensione che sarà percepita molto più tardi e su un importo molto più basso (la battaglia attuale si gioca infatti sul coefficienti da applicare al monte-contributi individuale), la liquidazione dei lavoratori viene immessa da subito per Legge nei circuiti previdenziali per fare in modo che al lavoratore anziano in riposo venga erogata una pensione supplementare a quella ordinaria. Di conseguenza dal 2007 ciascun lavoratore dipendente, esclusi i lavoratori domestici ed i dipendenti pubblici, può (e non deve) scegliere se NON destinare il proprio TFR alla previdenza complementare; l'alternativa è infatti mantenerlo presso il datore di lavoro, ma ciò va dichiarato. Tale scelta va effettuata entro il 30 giugno per tutti coloro che a fine 2006 erano già in servizio, mentre per i neoassunti la scelta andrà fatta entro sei mesi dall'assunzione. Non è obbligato chi ha già una previdenza complementare. Decorso il 30 giugno 2007 (o i primi sei mesi



delle neoassunzioni) senza aver fatto alcuna opzione, la contribuzione per il TFR verrà trasferita in automatico ai fondi-pensione negoziali. Se invece il lavoratore deciderà di restare sul vecchio regime (liquidazione a fine rapporto) o decide di destinare la contribuzione ad altri fondi (fondi pensione aperti e piani individuali pensionistici di tipo assicurativo, detti anche PIP), deve formalizzarlo al proprio datore di lavoro.

Come sta andando? Ad oggi solo un dipendente su quattro ha preso una decisione, mentre gli altri navigano ancora nell'incertezza. E' quindi molto probabile che la maggioranza dei lavoratori italiani, tramite il silenzio-assenso, si veda trasferire in automatico il proprio TFR a giugno al fondo negoziale: ad oggi solo il 17% ha scelto di mantenere il TFR nell'impresa e solo l'8% ha optato per i fondi negoziali chiusi (quelli di categoria). La previdenza complementare non vede quindi l'adesione che si sperava (il ministro Damiano stimava un'adesione di almeno il 40% degli interessati), tant'è che lo stesso Ministero del lavoro ha istituito un call-center con numero verde ed un portale internet apposito (www.tfr.gov.it/TFR) per dare consulenza a gli interessati.

Ugo Albano

INFORMAZIONI ANCHE ON LINE

Come sopra riferito la riforma della previdenza complementare interessa molti lavoratori autonomi e dipendenti, ad esclusione però di quelli dipendenti delle pubbliche amministrazioni (quali amministrazioni dello Stato, compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative; aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo; amministrazioni, aziende ed enti del servizio sanitario nazionale; regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni; istituzioni universitarie (università statali e istituto universitario di scienze motorie/ex Isef); istituti autonomi case popolari, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni; tutti gli enti pubblici non economici nazionali (ad es. Inps, Inpdap, Ipsema, regionali e locali; Aran; agenzie fiscali) al momento non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 252/2005.

Ricapitolando, i soli lavoratori dipendenti già assunti alla data del 31 dicembre 2006 possono scegliere di destinare il proprio TFR maturando, cioè futuro, alle forme pensionistiche complementari oppure di mantenerlo presso il datore di lavoro, esprimendo ufficialmente la loro intenzione entro il 30 giugno p.v., mentre per i lavoratori assunti da gennaio di questo anno, il termine dell'opzione scade dopo sei mesi dall'assunzione. Non devono scegliere invece i lavoratori che già in data antecedente al 1° gennaio 2007 aderivano a un fondo pensione versando integralmente il TFR.

Per aiutare ad orientarsi il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha appunto dedicato alla previdenza complementare il sito specializzato, per il quale si rimanda alla recensione nella Rubrica "News in internet", in cui sono disponibili spiegazioni dettagliate sui contenuti della riforma pensionistica di cui alla L. 243/2004 e della previdenza complementare inseriti nel citato D.lgs. (Legge Maroni) integrato con le norme introdotte dalla Finanziaria 2007 nonché molteplici circolari e direttive, ed infine i riferimenti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) che, sottoposta all'alta vigilanza del Ministero, opera a tutela degli iscritti alle forme di previdenza complementare.

Luigi Bucci

Sommario

✓ PREVIDENZA COMPLEMENTARE & T.F.R - INFORMAZIONI ANCHE ON LINEPAG.	1	✓ ITALIA - EUROPA - PRONUNCIA DEL GARANTE SUI DATI SENSIBILI DEGLI INVALIDI CIVILI.....PAG.	8
✓ PROCEDURE DI RINNOVO DEI CONTRATTI -DIALOGARE COL MONDO COOPERATIVOPAG.	2	✓ I PIANI DI ZONA.....PAG.	9
✓ AGGIORNAMENTI SULLE VERTENZE NAZIONALI CON IL MINISTERO DELL'INTERNOPAG.	3	✓ L'A.S.OSPEDALIERO E LE DONNE IN DIFFICOLTA' - CONF. NAZ. "CRESCE LA FAMIGLIA".....PAG.	10
✓ FORMAZIONE SINDACALE: SEMINARIO DI FIUGGIPAGG.	4-5	✓ RUBRICA INTERNET: SITO "WWW.TFR.GOV.IT" - DALLA NEWSLETTERPAG.	11
✓ MONDO PRECARIO: COME PRESENTARSI AI COMMITTENTI.....PAG.	6	✓ "DI WELFARE SI MUORE ?" - ULTIME NOTIZIE: ULTERIORE CONVOCAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO	
✓ SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN SICILIA.....PAG.	7	- INCONTRO SUNAS-FIMMG.....PAG.	12

PROCEDURE PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO

Il 6 aprile scorso a Palazzo Chigi – alla presenza del Presidente del Consiglio, Prodi – è stata sottoscritta tra Governo e Organizzazioni Sindacali l'**Intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche**. Accordo raggiunto anche sul protocollo delle risorse per il biennio 2006-2007 del CCNL del pubblico impiego. Con esso il Governo si è impegnato a inviare all'ARAN l'atto di indirizzo per il CCNL del comparto Ministeri del quadriennio normativo 2006/2009 e del biennio economico 2006/2007 entro 15 giorni dall'approvazione della **direttiva madre** mentre le ulteriori direttive per le amministrazioni dello Stato sarebbero state inviate immediatamente dopo.

Il Governo ha assunto così l'impegno, di integrare le risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali del biennio economico 2006-2007 allo scopo di corrispondere i benefici retributivi previsti a regime a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Si deve tuttavia registrare all'atto dell'emanazione che la prima Direttiva (**"Documento di sintesi sulle linee generali e sulle priorità dei rinnovi contrattuali"**), ha lasciato non poco

perplexi i Sindacati perché il provvedimento presenta luci ed ombre. Se da un lato recepisce infatti gli impegni di carattere politico che l'accordo fissava in ordine al processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, sul fronte di quelli di carattere economico invece introduce elementi valutati di carattere negativo che, nei fatti, ritardano la possibilità di rapidi negoziati contrattuali.

Infine si informa che, come comunicato ufficialmente il 18 aprile u.s., la Confederazione USAE (a cui fa riferimento la FSI e quindi il SUNAS per il Comparto Sanità) ha ritenuto di non sottoscrivere l'**Ipotesi di contratto collettivo quadro (CCNQ) per la definizione dei Comparti di contrattazione per il quadriennio 2006 2009**. Motivi pregiudiziali sono l'inserimento nel Comparto della PCM (Presidenza del Consiglio dei Ministri) del personale dipendente della nuova (costituenda) agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti e delle amministrazioni pubbliche e scuola nazionale della pubblica amministrazione, proposto dall'ARAN senza motivazione

adeguata, agenzia che invece sarebbe dovuta rientrare per affinità nel comparto degli enti pubblici non economici, nonché la costituzione di una sezione separata per l'ENEA, in quanto ne si ritarda, nella sostanza, il suo inserimento pieno nel comparto Ricerca.

Altra importante motivazione è stato poi il mancato rimando, già previsto in precedenza, alle varie trattative di Comparto l'istituzione della vice-dirigenza come invece auspicato dal sindacato e così come era stato richiamato anche nella succitata Direttiva del Governo.

Si comunica infine che l'ARAN, con nota dell'11.5.07, ha finalmente ufficializzato l'elenco delle OO.SS. riconosciute rappresentative nei Comparti per la contrattazione nazionale del quadriennio 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007.

Luigi Buccì



DIALOGARE COL MONDO COOPERATIVO

Una caratteristica del SUNAS è la promozione: noi non facciamo solo "difesa" del collega sul lavoro, ma promuoviamo la stessa sua presenza, proprio lì ove altrimenti non ci starebbe neanche. E' il caso delle cooperative sociali: leggendo in anticipo il trend del mercato del lavoro (che già oggi ci indica come siano le cooperative sociali un possibile campo di inserimento), cerchiamo di giocare di anticipo,



interloquendo con questo mondo a cominciare dagli alti vertici delle centrali cooperative. E' un'impresa non facile: occorre convincere questi signori sull'opportunità di avvalersi di assistenti sociali per il loro sviluppo d'impresa, occorre convincere però anche i colleghi a considerare quest'area come possibile settore di lavoro. E' un'impresa non facile: altre professioni hanno già giocato d'anticipo e quindi già occupano posti e prerogative da Contratto migliori delle nostre, mentre noi abbiamo davanti traguardi ben più essenziali, come lo stesso inquadramento contrattuale, da portare dal 6° al 7° livello. Ci avviciniamo quindi verso queste possibili interlocuzioni con l'umiltà di chi finora e da tanto (e forse troppo...) tempo non le ha richieste, ma anche con la propositività che ci contraddistingue nel dare "sostanza" alle potenzialità e alle competenze dei giovani colleghi.

Ugo Albano



Segreteria Nazionale

Prot. 61/07 SN

Spett. li

FEDERSOLIDARIETA' / CONFCOOPERATIVE LEGACOOPSOCIALI

Egregi,

siamo un sindacato autonomo di assistenti sociali, da tempo rappresentiamo le istanze della nostra categoria nei settori contrattuali in cui i colleghi lavorano -prevalentemente quelli pubblici- e fin dall'inizio della nostra esistenza stimoliamo dibattito e scelte politiche conseguenti per un welfare sempre più umano ed efficace. Rappresentiamo la parte "professionale" del welfare, crediamo infatti che è sulle professioni che si vada a sviluppare il nostro "stato sociale" e che solo tramite queste che si possa realizzare il cosiddetto "diritto sociale" stabilito nella Legge 328 del 2000.

Il nostro welfare sta passando in questi anni da una gestione pubblica ad una gestione mista, figlia dell'avviato processo di sussidiarietà orizzontale, il che vede sempre più servizi alla persona erogati e gestiti da soggetti del "terzo settore", in primis le cooperative sociali. Parimenti osserviamo anno per anno un forte aumento di assistenti sociali occupati in cooperative sociali, il che rappresenta per loro non solo una mera opportunità di lavoro suppletiva rispetto al pubblico, ma anche un ambito di sperimentazione di impresa sociale verso cui forte si rivolge la nostra attenzione.

Riteniamo a questo punto strategico iniziare ad interloquere con codesta Organizzazione circa sinergie sicure per quanto riguarda la presenza dei colleghi nelle cooperative sociali. Pensiamo infatti che sinergie possibili comportino non solo beneficio sul piano delle occupazioni, ma anche un arricchimento rispetto ad una cultura ed una competenza operativa che riteniamo di poter mettere a disposizione.

E' per questo che chiediamo un incontro: da parte nostra c'è l'interesse ad una possibile attenta condivisione col mondo cooperativo non solo per una mera (eppur doverosa) tutela dei nostri colleghi, ma anche per contribuire in modo fattivo ad implementare nella cooperazione -tramite la nostra professionalità- una presenza più che opportuna.

In attesa di riscontro alla presente, inviamo i più cordiali saluti.

Roma, 18/04/2007

Il Segretario Nazionale Comparto Privati,
Cooper. e Libera Professione
Dott. Ugo Albano

Il Segretario Nazionale Generale
SUNAS
D.ssa Laura Brizzi

Via Modena n. 47- 00184 Roma - Tel. 06 484795 - Fax 06 48916112 - sunas@tin.it- www.sunas.it

VERTENZE:

GRADUATORIA IDONEI CONCORSO MINISTERO INTERNO UN IMPORTANTE PASSO AVANTI

L'azione a 360 gradi che abbiamo messo in moto da fine febbraio, riferita a pag. 3 nel Notiziario precedente, con le sinergie sindacali SUNAS e FLP, i passaggi possibili in sede amministrativa nonché le segnalazioni inviate nelle sedi parlamentari ed istituzionali, sta producendo frutti concreti.

Dapprima si sono registrati i vari pronunciamenti di questi mesi in ambito parlamentare (vedi riscontri dei Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato e rinvii per la trattazione alle Commissioni competenti) conseguenti alla petizione sottoscritta a marzo dagli interessati, soprattutto quelli aderenti al ns. sindacato, ed alle ns. iniziative di sostegno (vedi lettere, email ed incontri) e poi il parere favorevole del Governo alla Camera il 29 marzo scorso sulla mozione Baldelli ed altri (n. 1-00137) nella parte in cui fa riferimento all'impegno a prendere iniziative che prevedano l'assunzione anche di idonei dei concorsi pubblici, con riferimento alle graduatorie ancora in vigore, coniugandole ai processi di stabilizzazione del precariato.

E finalmente il 7 maggio per posta è arrivata una risposta ufficiale diretta al SUNAS (che si riproduce integralmente a lato) da parte del

Ministero sulla questione posta con chiare aperture nella parte finale, in cui si prefigura una azione del M.I. a favore delle richieste avanzate, ovvero nel mettere in campo gli interventi necessari per proseguire ad utilizzare la graduatoria a copertura degli organici ancora vacanti, entro la sua scadenza prevista per ottobre 2008, una volta acquisita la Direttiva del Governo per la stabilizzazione del precariato (che è stata poi siglata dal Ministro competente, il 30 aprile).

Tutto ciò rappresenta certamente, con la logica soddisfazione del sindacato, un buon successo per i colleghi per le prospettive che apre e per le intenzioni dichiarate di perseguirle.

Il SUNAS pertanto, anche tramite la FLP, è impegnato a portare avanti l'azione di pressing sul livello politico e quello amministrativo del Ministero onde poter pervenire in tempi ragionevoli ad un risultato il più ampio possibile.

**Il S.N. Res. Comparto SUNAS Ministeri
L. Bucci**



MINISTERO DELL'INTERNO: UN ALTRO PASSAGGIO DI RILIEVO

A seguito dell'articolato intervento del SUNAS presso il Ministero dell'Interno (che ha visto anche un'audizione il 2 marzo 2007, di cui si è riferito nel Notiziario di aprile), al quale è seguito il sostegno della FLP-M.I., il Prefetto Morcone (Dirigente del Dipartimento Libertà Civili ed Immigrazione), recependo tra le altre l'istanza di procedere ad una ricognizione nazionale sulle attività sociali svolte dagli assistenti sociali dipendenti di quel Ministero, ha chiesto alle OO.SS. rappresentative del Comparto di procedere rapidamente alla designazione di nominativi per la costituzione di un Gruppo di lavoro (cd. "paritario") con l'incarico di esaminare ed analizzare le problematiche e fornire delle proposte. Per FLP/SUNAS sono state individuate le colleghe Alessandra Giribaldi (NOT Genova) e, come supplente, Rita Camera (NOT Alessandria), che saranno dunque chiamate quanto prima a rappresentare direttamente anche le istanze e le osservazioni dei colleghi.

(l.b.)